

Gli abbonati sono la forza del Giornale

Table with subscription rates: Ordinaria L. 1.500, Speciale 5.000, Sostenitore 50.000

TRAPANI NUOVA

Videotecnica

di Giorgio e Piero Montanti

TEL. 15.45

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: TRAPANI - Via Palermo, 112 - Tel. 1011

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Sped. abb. Postale - Gr. 1 - UNA COPIA LIRE TRENTA

I lavori al Consiglio Comunale

Fiducia al Sindaco Bassi dalla D.C. dai Monarchici e dal M.S.I.

Si è arrivato alla votazione finale dopo un lungo ed acceso dibattito politico

Il pubblico delle grandi occasioni, come da alcuni definito, non è mancato d'intervenire ieri sera alla seduta del Consiglio Comunale di Trapani...

Tutti sono concordi nel chiedere alla D.C. di uscire dalla posizione equivoca assunta fino ad oggi...

Noi ci permettiamo di protestare anche a nome dei democratici cristiani (non siamo democristiani) i quali non hanno avuto la forza né sentito il dovere di respingere l'affermazione poco rispettosa verso il loro massimo dirigente.

Subito dopo segue la creazione nella sua mente di un'immagine idealizzata di quello che egli «realmente» è, dovrebbe essere o potrebbe essere.

Sono certo, ha soggiunto, come consigliere regionale della D.C. che la direzione del partito dovrà esaminare questo caso equivoco della politica locale.

L'on. Segni a Marsala

E' stato confermato ufficialmente che Giovedì prossimo il Ministro degli Esteri On. Antonio Segni verrà a Marsala in visita ufficiale per la consegna, a nome del Governo Italiano della medaglia d'oro concessa alla Città per l'eroico comportamento della popolazione marsalese durante gli attacchi aerei del 1943.

Dopo che alcuni consiglieri pongono termine ad alcune polemiche, intercorse fra di loro, si passa alla votazione della mozione di sfiducia la quale viene respinta con 16 voti contro 24 (D.C.; M.S.I.; P.D.I.).

Dalla finestra aperta su un incantevole angolo della Villa Margherita, entra, tiepido e dolce, il profumo della primavera. Troviamo il Maestro Giovanni De Santis seduto al suo tavolo di lavoro, nell'elegante saletta della Direzione Artistica del Lugo Musicale.

D: Quali saranno gli interpreti che figureranno nel cartellone di quest'anno? R: Qui, caro amico, si comincia ad entrare nel difficile.

D: Quali le ragioni, Maestro? Manca forse, al momento, la disponibilità di buoni interpreti? R: Tutt'altro. Mi si richiede, ogni giorno, da parte di artisti di nome già affermati, di cui alcuni sono stati già ospiti del «Luglio».

A Trapani le briciole... per non cambiare!

È la solita storia che si ripete a danno della nostra Provincia abbandonata e dimenticata da tutti

Un quotidiano dell'Isola ha dato notizia alcuni giorni or sono che la Presidenza della Regione è stata informata che con provvedimento del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, sono state ammesse al finanziamento opere di interesse turistico nelle nove province dell'Isola per un ammontare complessivo di 3 miliardi e 29 milioni di lire.

Completamento Museo archeologico Gela, L. 2 milioni; Scavi di Butera, L. 20 milioni; per un totale di L. 240 milioni.

Per la provincia di Catania: Strada Montargano - s.p. Zafferana Linguaglossa, L. 60 milioni; Completamento primo tronco strada Linguaglossa-Boscio Ragabo, L. 30 milioni; Costruzione II tronco strada Montalto-Malia, L. 130 milioni; Restauri castello di Aciacastello, lire 10 milioni; Restauri e trasformazione Castello Ursino, lire 60 milioni; Restauri castello di Paternò, L. 20 milioni; per un totale di L. 310 milioni.

bita dal suo bilancio, oltre che per la attuale crisi - il nostro Ente non potrà certamente impegnarsi nella firma dei contratti in genere.

zare le tre opere che dianzi le ho elencate. D: Si è parlato, in questi giorni, di scambi di guardie in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Vuol dire Lei, Maestro, qualcosa di preciso?

Per la provincia di Trapani: Completamento strada Canneto - Acquacalda in Lipari, L. 110 milioni; Restauro della Badia di Messina, L. 70 milioni; Integrazione copertura torrente Mazzaro, L. 24 milioni; Restauro Castello di Milazzo, L. 100 milioni; Completamento scavi di Tindari, lire 30 milioni; per un totale di L. 584 milioni.

Per la provincia di Palermo: Costruzione II lotto Lungomare Foro Italico, L. 80 milioni; Costruzione Lungomare Isola delle Femmine, L. 80 milioni; Circonvallazione di Monreale (II lotto), L. 140 milioni; Completamento restauri villa Palagonia, L. 100 milioni; Fognature zona Turistica Mondello, L. 150 milioni; Completamento Auditorium SS. Salvatore in Palermo, L. 20 milioni; per un totale di L. 570 milioni.

Per la provincia di Ragusa: Sistemazione strada per Marina di Ragusa, L. 50 milioni; Completamento scavi di Camarina, L. 20 milioni; per un totale di L. 40 milioni.

IL CENTENARIO DELL'ESERCITO

L'esercito italiano ha compiuto il 4 maggio cento anni di vita, e la storica data è stata ricordata in tutti i Comandi Militari con solenni cerimonie.

La affettuosa gratitudine espressa ai soldati in armi si estende ai gloriosi Caduti ed ai reduci che obbedirono esemplarmente allo appello della Nazione. Il Governo segnala la gesta secolare ai giovani affinché seguano l'esempio dei padri e con essi gareggino in generosa dedizione alla Patria offrendo così anche per l'avvenire la più assoluta certezza che in ogni momento l'Esercito garantirà la sicurezza e la pace del popolo italiano».

Nella ricorrenza del Primo Maggio

Il problema dei salari sempre in primo piano

La ricorrenza della Festa del Lavoro è stata celebrata da tutte le organizzazioni sindacali, in tutta Italia, con manifestazioni, comizi, gite ecc.

Dicevamo che la UIL per prima ha ritenuto di dovere svolgere la celebrazione ufficiale della Festa del Lavoro in Sicilia; infatti nessuna organizzazione sindacale, se non andiamo errati, ha mai indetto manifestazioni per il 1.º Maggio, imponente il massimo suo esponente in Sicilia. Siamo quindi dell'avviso che la scelta della UIL sia ancor più meritevole di considerazione e di apprezzamento poiché sta a significare quanto la organizzazione sindacale guarda alla nostra Isola ed ai problemi dei lavoratori meridionali e siciliani in particolare.

La visita a Siracusa, ed a Gela, ci ha dato la possibilità di vedere l'enorme sviluppo che queste due zone stanno avendo. Altre iniziative sono state attuate in provincia di Ragusa, di Caltanissetta, della stessa Agrigento. Catania è un immenso cantiere operoso: solo la provincia di Trapani resta la cenerentola e diverrà entro breve tempo la zona in cui italiani e stranieri potranno ancora ammirare arretratezza di tenore di vita, bassi salari, bassi consumi. Si parla già di circa 20.000 lavoratori siciliani che, nel giro di 4, 5 anni saranno immessi nel processo produttivo del settore delle industrie chimiche.

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì 8 c.m. Pino Paesano

A COLLOQUIO COL MAESTRO DE SANTIS

Tosca Fedora e Puritani le opere del prossimo Luglio

La scelta degli interpreti presenta delle serie difficoltà - Per la quarta opera anche quest'anno non se ne farà niente

Queste cose ha detto anche Vigilanesi, nel suo discorso, tenuto al Supercinema di Siracusa, aggiungendo che, del resto, tutta la politica sindacale imposta dall'UIL nel decennio della sua vita ha determinato un continuo miglioramento delle condizioni normative e salariali dei lavoratori siciliani; dall'accordo per il congedo del 1954, richiesto dalla UIL, alla politica di settore, imposta nel Congresso Confederale del 1958, dalla richiesta di revisione dell'accordo per il riassetto zonale alle proposte recentissime avanzate alla Confindustria per la riduzione a 7 delle attuali 13 zone salariali e per la riduzione dello scarto retributivo tra la prima zona e le impostazioni che tendono a parificare il trattamento salariale dei lavoratori del sud a quello dei lavoratori del nord.

Le classi dirigenti dei trapanesi, politiche ed economiche, beate nel sonno di sempre, intanto, si trastullano nella ricerca di pannicelli caldi.

Perché - ha aggiunto Vigilanesi - non è vero che il costo della vita, nelle regioni meridionali e nelle Isole sia più basso di quello del nord Italia; vero è invece che esiste un più basso tenore di vita dei lavoratori delle regioni del sud, dovuto in gran parte ai più bassi salari che questi percepiscono.



ITALO VIGLIANESI Segretario Generale della U.I.L.

La lotta quindi, ha concluso Vigilanesi, per elevare concretamente il tenore di vita delle popolazioni meridionali è iniziata: sta ora ai lavoratori stessi appoggiarla aderendo in sempre maggior misura alla organizzazione che, unica, persegue questo obiettivo fin dal '50, anno della sua costituzione.

Non si può non consentire che le enunciazioni del Segretario Generale dell'UIL. Ma a fianco delle lotte per migliori salari, si devono impostare rivendicazioni di carattere generale.

Erycus

UN ASSURDO FINALE

Mali della squadra e diritti di sportivi

Riceviamo e pubblichiamo: Ci è dato di osservare, ormai da parecchio tempo, che la composizione della formazione che, domenicamente, scende in campo, a difendere i colori granata, debba essere frutto di elaborate e contrastanti opinioni di alcuni tecnici, che, ormai da anni, dirigono, incontrastati le sorti del sodalizio trapanese e non l'applicazione di quegli schemi tattici, indispensabili al fine di dare ad ogni partita una impronta particolare, a seconda dell'avversario che si incontra e secondo le condizioni fisiche, atletiche e psicologiche dei giocatori di cui si dispone.

fattori imponderabili, ma da precise responsabilità e da errate impostazioni di gioco. Da questo stesso giornale molte volte erano andate all'allenatore Dugini, in molte occasioni, dalle quali il Trapani aveva tratto ottime cose. Purtroppo, in questo finale di campionato, troppe assurdità sono state commesse e nel comporre le formazioni e nel darvi una impostazione. Noi crediamo che Dugini sia un bravo tecnico, che sappia dare alle partite quel modulo di gioco, da cui si possano trarre i maggiori profitti e perciò non crediamo che gli ultimi errori siano suoi.

ragazzo, non è stato felice. Da questo stesso giornale era stato suggerito di immettere Sassi al posto di Tomassoni e spostare quest'ultimo a mezz'ala. Ma i supertecnici trapanesi non accettano suggerimenti ed hanno continuato la loro strada, una strada che porta dritta alla delusione. No signori dirigenti, è tempo che gli sportivi si abbiano anche i loro diritti. Essi vedono la possibilità di veder militare la propria squadra nei ranghi della serie B e per il conseguimento di questa grande vittoria, essi chiedono ogni sacrificio ed ogni impegno. Si mettano da parte le opinioni personali e le facili glorie. Finché si è in tempo si cerchi un paio di ottimi giocatori e si affidino le ultime possibilità di effettuare il gran salto, ad un solo, vero, conoscitore del gioco del calcio. Mai come oggi, i giocatori e gli sportivi trapanesi hanno meritato un simile premio. Agli sportivi non basta la soddisfazione di vedere navigare la propria squadra nelle prime posizioni, solo perché questa squadra era partita senza ambizioni. Oggi una ambizione la possiamo avere ed è quella di saltare in serie B. I dirigenti tutti ed i tecnici del Trapani non possono sconoscere un simile richiamo. Se non vinceremo il campionato gran parte di questa delusione sarà sulla loro coscienza. Salvatore Faraci

Provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale

Provvidenziale manutenzione per le strade della Provincia

Rimane esclusa però l'intransitabile strada che dalla "Statale" porta a Ballata - Altri quaranta milioni per lo "Stadio Provinciale"

Il Delegato Regionale prof. Avv. Corrado De Rosa ha comunicato i provvedimenti adottati dalla Provincia durante il mese di marzo. Segnaliamo i più importanti: Sono state approvate le perizie relative ai seguenti lavori: 1) Manutenzione ordinaria della «Diramazione Bigottia» della trazzera trasformata «Amburgio - Morfino - Piraino - Rincione - Coda di Volpe» (L. 5.000.000).

Elezioni II° Grado alla Cassa Mutua Artigiani

La Cassa Mutua Provinciale di Malattia per gli Artigiani di Trapani rende noto che le elezioni 2. grado, per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci, avranno luogo domenica, 14 Maggio 1961. Le elezioni predette si svolgeranno a Trapani, presso la Sede della Cassa, via Arena n. 33, dalle ore 8 alle ore 20.

Attività Culturale all'Istituto Tecnico

Una serie di incontri tra i giovani degli Istituti medi superiori

Il Preside dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri di Trapani, prof. Luciano Sesta ha reso noto il programma delle manifestazioni indette dall'Istituto stesso nel quadro delle «Celebrazioni dell'Unità d'Italia».

RICORDATE!

Gli abbonamenti numerosi sono la forza del Giornale

Table with 5 columns: ANNO, SEMESTRE, ESTERO, SPECIALE, SOSTENITORE. Prices: 1.500, 800, il doppio, 5.000, 50.000.

Inviare vaglia ed assegni all'Amministrazione in Via Palermo, 112 - TRAPANI

Sono stati adottati numerosi altri provvedimenti di minore entità. Fra le delibere relative alle manutenzioni ordinarie con nostra grande sorpresa non abbiamo visto quella relativa alla strada che da Fulgatore porta a Ballata. E' una strada dal traffico intenso eppure si trova in condizioni veramente pietose: si rende urgente e indispensabile l'asfaltatura di questo tratto stradale.

Per il "Concorso Magistrale" Lezioni di preparazione

Il Sindacato Nazionale Autonomo Scuole Elementare Sezione di Trapani comunica che dal 2 maggio il prof. Costantino Petralia, docente di filosofia presso il Liceo di Mazara, ha iniziato un ciclo di lezioni per la preparazione al Concorso Magistrale.

I Palermitani hanno ragione di protestare

Caotico e pericoloso il viaggio per Trapani

La strada che congiunge le due Città è un vero castigo per chi invece cerca svago e riposo

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Signor Direttore. La prego di voler portare a conoscenza del pubblico e delle Autorità competenti, tramite il Suo autorevole ed apprezzato giornale, quanto appresso.

I Magistrati di Palermo in visita a Monte Erice

Domenica 30 Aprile sono stati graditi ospiti della città di Erice numerosi magistrati ed avvocati di Palermo. La comitiva è stata accolta dal pretore di Erice, Dr. Baldassare Messina, dal Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, prof. Cristoforo Butera, dall'Assessore Dr. Alberto Sinatra in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e da molti avvocati e magistrati trapanesi.

Magistrati ed avvocati, accompagnati dalle rispettive famiglie, hanno visitato la Cooperativa del Tappeto Ericino, l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Erice, il Museo, la Biblioteca Comunale, l'ex Convitto Sales ed i luoghi più interessanti della Vetta.

Quindi è stato servito il tradizionale «vermouth» nel salone dell'ex Convitto Sales. Tra gli avvocati trapanesi abbiamo notato l'Avv. Carmelo Macaluso, l'Avv. Paolo Camassa, l'Avv. Paolo Gentile, l'Avv. Rino Crapanzano Marino, l'Avv. Michele Alcamo, l'Avv. Giovanni Inganni e l'Avvocato Gaetano Terranova.

APERTA IN CITTÀ Agenzia Viaggiatori

Dal giorno 1 Maggio è stata aperta al pubblico una Agenzia Viaggiatori delle Ferrovie dello Stato, con sede in Via G. B. Fardella n. 11 - Tel. 1864 per il rilascio di Biglietti Ferroviari ed Aerei per qualsiasi località e senza alcun sovrapprezzo.

L'Agenzia offre al Cittadino la possibilità di poter acquistare i biglietti il giorno prima della partenza, evitando di affollarsi allo sportello della Stazione Ferroviaria che - per regolamento - inizia il servizio 10 minuti prima della partenza dei treni, mentre l'Agenzia rimane aperta al pubblico nelle seguenti ore:

a) Giorni feriali: dalle ore 7 alle 14 e dalle ore 16 alle 20. b) Giorni festivi: dalle ore 8 alle 12. Il personale dell'Agenzia è a disposizione del pubblico per qualsiasi notizia relativa agli orari di partenza dei treni e per l'eventuale preventiva elaborazione di itinerari di viaggio senza compenso alcuno.

Al fine di agevolare i viaggiatori, l'Agenzia ha in corso trattative con la Soc. Vagon-Lit, con le Aziende Turistiche e con i principali gestori di Alberghi di tutte le città d'Italia per eventuali prenotazioni.

mi creda suo Rag. Marco Verdacchi via Torino 29 - Palermo

La lettera che abbiamo volentieri pubblicato, in verità, non ci trova preparati sull'argomento. E' da tempo che sul nostro giornale andiamo sostenendo la necessità che Trapani venga allacciata a Palermo da una velocissima Autostrada; inutile parlare di valorizzazione turistica della nostra Provincia sino a quando questo delicatissimo problema non verrà affrontato e risolto con decisione.

ex Convitto Sales il pretore dr. Baldassare Messina ha offerto inoltre una bottiglietta del rinomato «liquore ericino». Alle 13,30 ha avuto luogo un lauto pranzo, nel magnifico salone del «Jolly Hotel», in onore degli illustri ospiti.

Gli Ospedalieri ancora in sciopero

L'Assemblea Generale dei Dipendenti dell'Ospedale «San Antonio» di Trapani aderente alla F.N.D.E.L. ed Ospedalieri - CGIL, riunita la sera del 27 Aprile 1961; Considerato Che alla data odierna ancora l'Amministrazione non ha provveduto al pagamento del secondo acconto di lire trentamila sulla indennità accessoria, relativa al corrente anno, giusto accordo AROS-Sindacati in sede Regionale; Considerato Che non è stato pagato l'aumento delle quote di aggiunta di famiglia con effetti dal 1.0 ottobre 960, giusta legge 22.12.1960, n. 1564;

Divorzio negato adulterio autorizzato

Il tema delle riunioni era «Religione e famiglia» - Gli interventi di Musatti, Piovene, Moravia, Jemolo sui problemi dei rapporti tra i componenti del gruppo familiare

«Religione e famiglia» è stato il suggestivo tema del 2. Convegno nazionale dell'Associazione per la Libertà Religiosa in Italia (ALRI) che ha avuto luogo a Milano il 22 e il 23 aprile u.s. presso il Centro ricerche economiche e sociali. I lavori sono stati diretti dall'avv. Leopoldo Piccardi, presidente dell'associazione, il quale, in primo luogo, ha voluto precisare i termini. Egli ha detto che le relazioni che si sarebbero succedute sul controllo delle nascite, sul divorzio e sulla libertà religiosa nella famiglia in Italia, avevano in comune lo scopo di studiare, se e quanto, nelle attuali condizioni politiche e di costume, i diritti della libertà e perciò della responsabilità e della dignità fossero salvaguardati, e se non si dovesse impostare un dialogo coi cattolici, perché essi rivedessero le loro posizioni, per far sì che un at-

to d'imperio esercitato dalla religione di confessione cattolica nel suo ambito, non danneggiasse coloro che, pur appartenendo allo Stato italiano, cattolici non sono eppure, data la contingenza politica, sono costretti a vivere secondo un'etica che non condividono. Così l'esame si è senz'altro posto come studio di costume con implicazioni che riguardano soprattutto l'ulteriore svolgimento della vita civile nel nostro Paese.

Il primo relatore è stato Cesare Musatti, il quale ha tenuto in tono discorsivo e piacevole una conversazione, che aveva il suo fondamento nella convinzione che solo il controllo delle nascite sia veramente morale e non il lasciar fare indiscriminatamente alla natura. La generazione mai come ora è stata atto di responsabilità: che cosa risponderà al figlio infelice, il padre che si sentirà rimproverare di averlo messo al mondo? Tra l'altro Musatti ha ricordato il tempo in cui, allontanato da Milano durante il fascismo, ebbe occasione a Roma, di studiare con un prelo re-sponsabile la questione del controllo delle nascite secondo quel metodo che si suoi chiamare di Ogino e Knauis (dalla cui accettazione si è visto che anche per la Chiesa un problema di responsabilità esiste, anche se essa lo risolve in termini di continenza).

Il tema del divorzio è stato affidato ad Alberto Moravia e a Guido Piovene, i quali hanno voluto permettere di vedere e di poter parlare solo in quanto scrittori, cioè in base alla propria esperienza e conoscenza di studiosi del costume. Essi hanno osservato (il loro dialogo è stato come la variazione di un unico tema musicale, svolto da due sensibilità diverse, sopra un accordo fondamentale di ordine intellettuale ed etico-politico) che l'indissolubilità del matrimonio, nonostante le apparenze e i ragionamenti, è corrottrice, in quanto imposta i rapporti familiari sopra un'esasperazione dei caratteri ereditari del matrimonio, cioè non su una base culturale di collaborazione tra i due coniugi; questo infatti non è possibile, quando la vita quotidiana sia fondata sulla menzogna. L'adulterio è ammesso e tollerato, come necessaria scappatoia, nei paesi in cui il matrimonio è indissolubile, mentre è condannato ed evitato là dove esiste la libertà del divorzio. E' chiaro che la libertà vuol dire responsabilità, ma vuol dire anche stare accanto al coniuge per cui si prova simpatia ed affetto e non essere imprigionati d'una norma esterna, che, appunto perciò non è morale.

La famiglia in Italia, e si parla di quella riuscita, nel suo attuale ordinamento, non giova alla società: vi si impartisce una cattiva educazione, sia a sopravvivere gli altri, sia a risparmiare se stessi: l'uno e l'altro, comportamenti dannosi alla comunità. D'altra parte, se c'è, fino a qualche tempo fa, la necessità di un'associazione tra affamati - come l'ha chiamata Moravia - ora che le condizioni economiche del nostro popolo sono divenute migliori, non è più necessaria questa disperata difesa: la famiglia deve tornare ciò che era un tempo: un nucleo culturale. Nelle attuali condizioni, in cui il legame affettivo familiare è predominante, la personalità dei singoli resta danneggiata e perciò la cultura non trova un campo opportuno per prosperare.

Certo ciò è colpa della società italiana del dopoguerra, che non seppe salvaguardare i diritti della libertà e permise che fosse salvato il matrimonio indissolubile. Nemmeno ai figli giova che il divorzio non ci sia: essi conoscono il dramma familiare in cui toccò loro di vivere e, dai compromessi, non possono ricevere che una pessima scuola contro la conoscenza della verità e il dovere di assumersi le personali responsabilità.

Secondo Piovene, «quello che vale per i figli, vale per le donne, che noi non vorremmo più vedere nella situazione antica di persone irresponsabili: che accettano qualunque situazione per amor di comodità» perché, invero, è pratica quotidiana vedere il matrimonio indissolubile usato sia come ricatto, sia come alibi perché la donna continui a non contribuire «a quell'accrescimento del patrimonio culturale dell'umanità, che è il vero scopo della società moderna».

Certo l'impostazione data al dialogo, dei due scrittori che veramente importanti nel matrimonio sono i coniugi e (come dice anche la Chiesa) il loro perfezionamento (ma in un senso assai diverso da quello proposto dalla Chiesa) non può portare che a comprendere la necessità del divorzio con la sua precipua funzione chiarificatrice di rapporti e di accettazione responsabile della verità. La terza relazione, di Arturo Carlo Jemolo, che - in sua assenza - è stata letta dal prof. Merzagora di Milano, ha trattato della libertà religiosa nella famiglia. Qui si è rimasti, per quanto possibile, nell'ambito giuridico, ma per constatare che la legge poco può statuire nei rapporti di una società che è di molto anteriore a quella dello Stato.

Lo Jemolo, come sempre del resto, non poteva non far risentire il suo ragionamento delle sue convinzioni di cattolico-liberale che, come si sa, pongono una difficile posizione. Così per lui è come un istinto dell'uomo quello di trasmettere ai figli le sue proprie convinzioni, senza accettare nessun sindacato. D'altra parte, si domanda lo stesso Jemolo, come salveremo, allora il diritto dei figli «a contrastare alle direttive dei genitori»? Mi sembra che questo sia il principale dei temi trattati. Perché poi segue tutto un ragionamento per provare che, in primo luogo, «debba riconoscersi il diritto ai genitori di cercar d'inculcare le proprie idee, le proprie convinzioni ai figli», ma d'altra parte, è già difficile mettere d'accordo i due genitori. Come fare allora? Deve meglio abituare, nei termini del più cortese dialogo, alla necessità di esaminare e di discutere. Ma esiste sempre la riserva cattolica che il genitore ateo si guardi dall'inculcare le sue credenze, come si sa, proprio ai propri figli, perché è dubbio che egli si senta sicuro di poter sostituire quei sostegni che si accinge a togliere. (In qualcuno degli interventi posteriori, si è opposto a questo punto che i genitori atei hanno anch'essi delle convinzioni etiche che possono credere le migliori, ma una tale idea non può molto convincere chi ha anche affermato che «in ogni uomo, anche in quelli che più si piccano di non conoscere altra legge allo infuori di quella della ragione, l'irrazionale prevale»).

Uno dei temi pratici più importanti è quello dell'età in cui il giovane può essere libero di scegliere, in materia di credenze, «tuttavia non ci sono rimedi ai propri figli, perché è dubbio che egli si senta sicuro di poter sostituire quei sostegni che si accinge a togliere».

Un'altra parte, si domanda lo stesso Jemolo, come salveremo, allora il diritto dei figli «a contrastare alle direttive dei genitori»? Mi sembra che questo sia il principale dei temi trattati. Perché poi segue tutto un ragionamento per provare che, in primo luogo, «debba riconoscersi il diritto ai genitori di cercar d'inculcare le proprie idee, le proprie convinzioni ai figli», ma d'altra parte, è già difficile mettere d'accordo i due genitori. Come fare allora? Deve meglio abituare, nei termini del più cortese dialogo, alla necessità di esaminare e di discutere. Ma esiste sempre la riserva cattolica che il genitore ateo si guardi dall'inculcare le sue credenze, come si sa, proprio ai propri figli, perché è dubbio che egli si senta sicuro di poter sostituire quei sostegni che si accinge a togliere. (In qualcuno degli interventi posteriori, si è opposto a questo punto che i genitori atei hanno anch'essi delle convinzioni etiche che possono credere le migliori, ma una tale idea non può molto convincere chi ha anche affermato che «in ogni uomo, anche in quelli che più si piccano di non conoscere altra legge allo infuori di quella della ragione, l'irrazionale prevale»).

Un'altra parte, si domanda lo stesso Jemolo, come salveremo, allora il diritto dei figli «a contrastare alle direttive dei genitori»? Mi sembra che questo sia il principale dei temi trattati. Perché poi segue tutto un ragionamento per provare che, in primo luogo, «debba riconoscersi il diritto ai genitori di cercar d'inculcare le proprie idee, le proprie convinzioni ai figli», ma d'altra parte, è già difficile mettere d'accordo i due genitori. Come fare allora? Deve meglio abituare, nei termini del più cortese dialogo, alla necessità di esaminare e di discutere. Ma esiste sempre la riserva cattolica che il genitore ateo si guardi dall'inculcare le sue credenze, come si sa, proprio ai propri figli, perché è dubbio che egli si senta sicuro di poter sostituire quei sostegni che si accinge a togliere. (In qualcuno degli interventi posteriori, si è opposto a questo punto che i genitori atei hanno anch'essi delle convinzioni etiche che possono credere le migliori, ma una tale idea non può molto convincere chi ha anche affermato che «in ogni uomo, anche in quelli che più si piccano di non conoscere altra legge allo infuori di quella della ragione, l'irrazionale prevale»).

Un'altra parte, si domanda lo stesso Jemolo, come salveremo, allora il diritto dei figli «a contrastare alle direttive dei genitori»? Mi sembra che questo sia il principale dei temi trattati. Perché poi segue tutto un ragionamento per provare che, in primo luogo, «debba riconoscersi il diritto ai genitori di cercar d'inculcare le proprie idee, le proprie convinzioni ai figli», ma d'altra parte, è già difficile mettere d'accordo i due genitori. Come fare allora? Deve meglio abituare, nei termini del più cortese dialogo, alla necessità di esaminare e di discutere. Ma esiste sempre la riserva cattolica che il genitore ateo si guardi dall'inculcare le sue credenze, come si sa, proprio ai propri figli, perché è dubbio che egli si senta sicuro di poter sostituire quei sostegni che si accinge a togliere. (In qualcuno degli interventi posteriori, si è opposto a questo punto che i genitori atei hanno anch'essi delle convinzioni etiche che possono credere le migliori, ma una tale idea non può molto convincere chi ha anche affermato che «in ogni uomo, anche in quelli che più si piccano di non conoscere altra legge allo infuori di quella della ragione, l'irrazionale prevale»).

Pretura di Trapani

Il Pretore di Trapani con decreto penale del 13.4.1961 ha condannato Gucciardo Vincenzo di Giuseppe, nato il 14.10.1941 in Trapani, ivi residente, a L. 10.000 di ammenda e a L. 25.000 di multa per avere posto in vendita del latte annacquato nella proporzione del 38 per cento.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Trapani Nuova» e «l'Avv». Accertato in Trapani il 19.11.1960. Estratto per la pubblicazione. Trapani, li 26.4.61. Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino. Agenzia Generale per Trapani e Provincia. Via Torrearsa, 20 - Telefono 2601



